

## Giardini incantati 2019: partenza elettrizzante con i Blackline

Con l'ottima performance del gruppo Blackline, nonché la presenza di un nutrito pubblico, è iniziata venerdì 12 luglio la terza stagione di «Giardini incantati», rassegna concertistica estiva, che vuole valorizzare i bellissimi giardini che ci sono a Poschiavo, organizzata da Valposchiavo Turismo in collaborazione con AmbriaJazz Associazione Culturale, a far da cornice al primo concerto il giardino della Sede di Repower a Poschiavo.

di NADIA GARBELLINI TUENA  
collaboratrice de «Il Grigione Italiano»



A causa di un breve temporale che si è abbattuto sulla Valposchiavo poco prima del concerto, il Gruppo Blackline ha eseguito le prove nello stabile di Clait 4 e non fuori nel giardino, come da programma. Siccome all'esterno era bagnato e il tempo prevedeva altri temporali, si è deciso di rimanere all'interno. Tutto questo, però, non ha compromesso il concerto, anzi: la gente presente nella hall di Repower era moltissima ed ha applaudito calorosamente ogni esibizione. Inoltre, Francesco Diodati, chitarrista nonché il compositore del gruppo, ha spiegato che è stato meglio così, perché l'acustica era perfetta.

Il gruppo suona assieme da meno di due anni. Oltre che dal romano Francesco Diodati, compositore e chitarrista, è composto dal toscano Stefano Tamburino alla batteria e dalla francese Leïla Martial, voce e elettronica. Prima di cedere la scena al bravissimo trio, hanno preso brevemente la parola Kaspar Howald, direttore di Valposchiavo Turismo, Samuel Bonatelli di Repower e Giovanni Busetto, patron nonché direttore artistico di AmbriaJazz.

Il gruppo Blackline ha suonato quattro brani composti appunto da Francesco Diodati e uno del gruppo rock/grunge Nirvada, Very Ape. Il pubblico ha richiesto il bis.

Come da consuetudine a «Giardini Incantati», al termine dell'esibizione musicale segue sempre un aperitivo.



un'occasione durante la quale una casa vinicola locale presenta i propri vini. Alla prima edizione era presente la casa vinicola La Torre.

Abbiamo chiesto a Giovanni Busetto perché AmbriaJazz ha deciso di tornare per il terzo anno consecutivo con un gruppo a Poschiavo e se si aspetta così tanta gente.

«La collaborazione con Valposchiavo Turismo è interessante e ci consente di ampliare il nostro impegno per la valorizzazione del territorio, che già facciamo in Valtellina, anche a Poschiavo, che è un luogo speciale, un bel borgo dove qualsiasi tipo di cultura può essere proposta e c'è una grande attenzione».

### Informazioni

19 luglio, ore 17.00 - Casa Lordelli, Piazza Wine Group: Les Baronnès Underground  
26 luglio, ore 17.00 - La Sargente, Casa Vinicola Misani: Greta Fölsler  
10 agosto, ore 20.30 - Vecchio Monastero: Kammerphilharmonie Graubünden  
16 agosto, ore 17.00 - Casa Conzetti, Casa Vinicola Triacca: Noisy Minority  
23 agosto, ore 17.00 - Casa Gay, La Perla di Marco Triacca: Neirmin Tulic

## Le mostre estive della Galleria Pgi: da Lopes a Schmid-Rampa

Domenica 21 luglio si conclude la mostra «Oltre la Realtà» di Federico Lopes. Però le attività della Galleria Pgi non si fermano: sabato 27 luglio s'inaugura infatti l'esposizione di Monica Schmid-Rampa dal titolo «Valposchiavo - Incanto di luci e colori».

Fino a domenica prossima si possono ammirare le opere di Federico Lopes nello spazio espositivo affacciato sulla piazza comunale. Sono esposte venticinque opere create dal giovane talento poschiavino che da poco ha compiuto la maggiore età, e che l'anno scorso ha vinto il concorso del 100 anni Pgi con l'opera *Maggia in Val di Campo*. La mostra colpisce per la varietà di stili, tecniche e soggetti: ci sono disegni molto dettagliati di volti, insetti, tronchi, che si avvicinano all'iperrealismo, paesaggi a olio e disegni, due omaggi a Segantini, un autoritratto in fil di ferro, etc. Il centro di gravità di questa mostra si può considerare quanto scritto nel comunicato: «Federico Lopes vive la sua arte nell'intento di oltrepassare quella barriera che separa il nostro essere viventi caratterizzato da un corpo, da una presenza fisica alla ricerca più profonda, più intima di uno stato emozionale che si può cogliere soltanto osservando con attenzione e da molto vicino un determinato soggetto. Questa ricerca del particolare e del più minuzioso dettaglio spinge l'autore ad andare oltre la realtà della natura stessa».

Dopo la mostra di Lopes la Galleria Pgi ospita una trentina di opere di Monica Schmid-Rampa. I suoi genitori sono cresciuti in Valposchiavo e di seguito si sono trasferiti a Winterthur, dove lei vive. L'artista frequenta regolarmente la Valposchiavo durante le vacanze soggiornando nella casa di famiglia a Miralago. In occasione di quest'esposizione la pittrice

ha deciso di realizzare un omaggio all'amata valle esponendo dipinti a olio raffiguranti scorci che vanno da Campocologno fino al Lago Bianco e ai laghetti alpini. Le atmosfere delle sue opere conquistano per l'incanto di luci, ombre e colori.

L'inaugurazione della mostra è in programma sabato 27 luglio, alle ore 17.00, presso la Galleria Pgi.

### Informazioni

Federico Lopes - Oltre la Realtà  
Fino a domenica 21 luglio 2019, ore 15-18  
Monica Schmid-Rampa -  
Valposchiavo: Incanto di luci e colori  
Vernissage: sabato 27 luglio, ore 17.00  
Apertura: tutti i giorni, dal 28 luglio al 10 agosto, ore 15-18  
Pgi Valposchiavo - www.pgi.ch/valposchiavo  
valposchiavo@pgi.ch - Tel. 081 834 63 17

## Mostra d'arte collettiva

Togliersi le maschere. Con questo titolo Claudia Ivan, studentessa all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, propone la sua prima mostra d'arte al pubblico di Poschiavo e dintorni. La curatrice espone nei locali del Centro parrocchiale di Poschiavo le opere di sei giovani artisti di diversa provenienza geografica: Haidong Bai, Paolo Manfredi, Elisa Balossi, Massimiliano Precisi, Giro di Sabatino e Asia Cardellini. Pittura, scultura, fotografia, grafica, body art e arte ambientale. Tutto ciò attenderà coloro che saranno disposti a togliersi la maschera.

Si mette in scena l'interculturalità e la ricchezza linguistica di creatori veggenti. Gestì artistici impegnati a trasformare il già-stato in presente sensibile e limpido, a paragone di una torbida e nebulosa contemporaneità che imprigiona l'essere umano in una passiva superficialità. Nell'era dell'apparenzialismo ideale, l'essere umano originale non essere di un essere dimenticato, imprigionato dalla superficialità abitudinale che maschera l'emozione esperienziale. Essere nell'epoca del non essere. Un'opposizione all'omologazione e all'uniformità a sostegno di sinergie magiche che costellano le relazioni umane autentiche. La maschera, come simbolo di comunicazione tra un mondo divino e quello terreno, come un atto di trasformazione identitaria oppure come rituale guerriero o funerario, come uso teatrale e carnevalesco, richiama l'essenza di un'interpretazione pluralista di ruoli giordichidi e fustosi. Artisti impegnati nella scoperta di teste visioni di un *io* vivo attivo nella costruzione di un pensiero corrente, che getta via l'anonimo estraneo a favore di un'unione vigorosa fra corporeità ed emotività autentica.

Durante la mostra sarà possibile acquistare le opere esposte e partecipare all'estrazione di una stampa autografa unica dell'artista Massimiliano Precisi. L'intero ricavato dell'estrazione ed una quota sulle vendite sarà devoluta all'associazione DARVIDA di Poschiavo, che si occupa di adozioni a distanza e sostegno nei paesi meno sviluppati.

Il Gruppo Arte Postclave, composto da Claudia Ivan e Jacopo Bordini, ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa mostra ed invita la popolazione all'inaugurazione, accompagnata da una performance degli artisti e allietata da un rinfresco e musica dal vivo, che si terrà venerdì 19 luglio alle ore 18.00 presso il Centro parrocchiale di Poschiavo. La mostra sarà aperta al pubblico da sabato 20 luglio a domenica 4 agosto, dalle ore 13.00 alle ore 22.00.

Jacopo Bordini e Claudia Ivan  
Gruppo Arte Postclave

## In Casa Console un concerto veramente affascinante

Al concerto in Casa Console, Museo d'arte Poschiavo, venerdì 12 luglio - con un duo pianistico di una tal bravura difficilmente descrivibile a parole -, il numeroso pubblico presente si è talmente infervorato della musica di origine afroamericana, che ha grandemente applaudito con entusiasmo ed ovazioni.

di REMO TOSIO  
collaboratore de «Il Grigione Italiano»



Già dall'inizio si è capito che la novità di Casa Console, quella di uscire per una volta dalla tradizionale musica classica, è stata un'idea geniale. Ogni tanto abbiamo la necessità di cambiare, di vedere e ascoltare qualcosa di nuovo, anche se in quel salotto-sala la base consiste in genere da musica classica. Però, pensando ci bene, anche la musica di origine afroamericana si potrebbe definire classica perché, anche se di un altro genere, appartiene alla storia di oltre un secolo fa.

Quello che i due pianisti, i coniugi Stephanie Trick e Paolo Alderighi, hanno offerto durante il loro concerto, è semplicemente un connubio di grande armonia e di una destrezza strumentale veramente sublime. Un'altra particolarità di questo qualitativamente elevato Duo è il fatto che ambedue si divertono a far divertire. Non sono soltanto geniali al pianoforte, ma sono anche un po' burleschi nel presentare di volta in volta i rispettivi brani, con battute spiritose e atteggiamenti comici. Vedersi percuotere i tasti del pianoforte con una destrezza e scioltezza assoluta, ti provoca inevitabilmente la pelle d'oca. Suonano così come noi allunghiamo la mano nelle nostre tasche. Da notare che le quattro mani del Duo si sono varie volte incrociate durante l'esibizione di numerosi brani. Addirittura, l'uno o l'altra improvvisamente si alzava e cambiava di posto, dalla sinistra alla destra e viceversa. Questa è la prova lampante della loro brillante e affermata capacità.

Con Stephanie Trick e Paolo Alderighi Poschiavo ha avuto l'onore di avere un duo pianistico jazzistico di notorietà internazionale. Un'offerta musico-culturale di grande pregio, la cui realizzazione è stata possibi-



Quello che i due pianisti, i coniugi Stephanie Trick e Paolo Alderighi, hanno offerto durante il loro concerto in Casa Console, è un connubio di grande armonia e di una destrezza strumentale veramente sublime

le grazie all'impegno del direttore Guido Lardi di Casa Console. Sono queste delle offerte musicali che in altri paesi si sognerebbero di avere, mentre noi le abbiamo, unitamente ad una permanente, unica e sublime mostra di dipinti del romanticismo.

I due pianisti Stephanie Trick e Paolo Alderighi hanno rallegrato i cuori del pubblico offrendo un repertorio composto da una dozzina di brani fra stride piano, ragtime, boogie-woogie, swing e dixieland. Da notare che questi generi musicali in genere non sono stati composti per pianoforte a quattro mani. Il citato Duo oltre all'esecuzione è anche geniale nell'adattare quelle musiche per la percussione pianistica a quattro mani.

Quello proposto in Casa Console è un genere musicale nato a cavallo tra

il 18° e 19° secolo, la cui origine è afroamericana. Infatti, deriva principalmente dai motivi dei neri che cantavano durante il loro lavoro nei campi di cotone. Da qui il genere si è evoluto nell'armonia, nella polifonia e nel ritmo. Sono nate originali ed innovative soluzioni di diversa interpretazione, alle volte improvvisate. Il che a quattro mani è un'impresa ovviamente molto più complicata e necessita di un'intesa perfetta fra i due pianisti.

I cinque principali generi musicali di carattere jazzistico, eseguiti dal citato Duo, attingiti da varie fonti internet, sono:

- *Ragtime*, nato prima del 20° secolo come musica da ballo nei quartieri a luci rosse di alcune città statunitensi, come New Orleans e Saint Louis;

- *Dixieland*, nasce agli inizi del 20° secolo e discende dallo stile New Orleans jazz ed è considerato come il primo periodo iniziale nell'evoluzione di questo tipo di musica;

- *Boogie-woogie*, la cui origine risale al 1910 ma diventa popolare a partire dagli anni Trenta. È uno stile musicale che deriva dal blues;

- *Swing* nasce negli anni Venti e si è evoluto diventando un genere definitivo nel 1935. La particolarità dello swing, che comprende due contesti differenti, viene definito in un ritmo saltellante e oscillante;

- *Stride piano* (detto anche Harlem piano) è uno stile di jazz che si è sviluppato soprattutto a New York durante gli anni 1920-30. È fortemente ritmico a causa dell'alternanza delle mani: con la sinistra si suona l'accordo basso, mentre con la destra si suonano le linee melodiche sincopate (passaggi).

Questo era il terzo concerto 2019 di Casa Console. Il prossimo appuntamento, da non mancare, è per sabato 27 luglio con il virtuoso pianista irlandese Finghin Collins. Una notorietà che si è esibita con le principali orchestre e direttori del mondo.

Dal 1547 pionieri\* della stampa in Svizzera

www.tipo-menghini.ch

\* dal 1547 a oggi, oltre 400 anni di esperienza nel mondo della stampa. Menghini SA è leader nel mercato svizzero e internazionale.